

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra
 - e la mia bocca canterà la tua lode
 Dio, fa' attento il mio orecchio
 - perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

lettore 1:

Forte Rocca è il nostro Dio, una buona difesa, una buona arma. Egli ci libera da ogni difficoltà, che ora può averci colto. Martin Lutero

lettore 2:

Ecco, Signore, io sono un vaso vuoto che ha bisogno di essere riempito.
 Riempilo tu, Signore! Io son debole nella fede:
 rafforzami tu.
 Sono freddo nell'amore: riscaldami e rendimi fervente, così che il io amore possa raggiungere il mio prossimo.
 Non ho una fede forte e salda; a volte dubito e sono incapace di fidarmi di te.
 O Signore, aiutami! Rafforza la mia fede e la mia fiducia in te. Martin Lutero

lettore 3:

Dio eterno e misericordioso, tu sei un Dio di pace e di unità, non di discordia e di divisione.
 Il mondo ha abbandonato te, che solo puoi costituire e mantenere l'unità, e si è affidato al suo consiglio, persino nelle cose che riguardano la tua santa verità e la salvezza delle anime.
 Aiutaci a cercare solo la verità che dura in eterno e a evitare ogni discordia.
 Aiutaci a diventare un solo spirito e una sola volontà, una sola conoscenza, intelligenza e sentimento, per poterti un giorno celebrare anche con una sola voce.
 Lode a te, Padre celeste del nostro Signore Gesù Cristo, per il medesimo Gesù Cristo, nello Spirito Santo. Martin Lutero

I Antifona: *Questo povero grida e il Signore lo ascolta.*

Salmo: dal salmo 33(34)

lettore 4:

Benedirò il Signore in ogni tempo,
 sulla mia bocca sempre la sua lode.
 Io mi glorio nel Signore:

i poveri ascoltino e si rallegriano.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **Gloria - I ant.**

Il Antifona: *il Signore è tenero verso quelli che lo temono.*

Salmo: dal Salmo 102(103)

lettore 3:

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità;
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati,
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.

Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. **Gloria...Il ant.**

I lettura: *Dal I libro di Samuèle* 1Sam 26,2.7-9.12-13.22-23

In quei giorni, Saul si mosse e scese nel deserto di Zif, conducendo con sé tremila uomini scelti di Israele, per ricercare Davide nel deserto di Zif. Davide e Abisài scesero tra quella gente di notte ed ecco, Saul dormiva profondamente tra i carriaggi e la sua lancia era infissa a terra presso il suo capo, mentre Abner con la truppa dormiva all'intorno.

Abisài disse a Davide: "Oggi Dio ti ha messo nelle mani il tuo nemico.

Lascia dunque che io l'inchiodi a terra con la lancia in un sol colpo e non aggiungerò il secondo". Ma Davide disse ad Abisài: "Non ucciderlo! Chi mai ha messo la mano sul consacrato del Signore ed è rimasto impunito?"

Davide portò via la lancia e la brocca dell'acqua che era presso il capo di Saul e tutti e due se ne andarono; nessuno vide, nessuno se ne accorse, nessuno si svegliò: tutti dormivano, perché era venuto su di loro un torpore mandato dal Signore.

Davide passò dall'altro lato e si fermò lontano sulla cima del monte; vi era una grande distanza tra di loro.

Davide gridò: "Ecco la lancia del re, passi qui uno dei servitori e la prenda! Il Signore renderà a ciascuno secondo la sua giustizia e la sua fedeltà, dal momento che oggi il Signore ti aveva messo nelle mie mani e non ho voluto stendere la mano sul consacrato del Signore".

Il lettura: *Dalla I lettera di Paolo ai Corinzi*

Fratelli, il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo divenne spirito datore di vita.

Non vi fu prima il corpo spirituale, ma quello animale, e poi lo spirituale. Il primo uomo, tratto dalla terra, è fatto di terra; il secondo uomo viene dal cielo. Come è l'uomo terreno, così sono quelli di terra; e come è l'uomo celeste, così anche i celesti.

E come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste. 1Cor 15,45-49

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 6,27-38

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne

altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gl'ingrati e i malvagi.

Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso .

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio”.

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 2:

O amato Padre, concedici di credere che per mezzo della morte del tuo Figlio hai annientato il peccato e la morte e per mezzo della sua risurrezione hai ridato l'innocenza e la vita eterna, cosicché noi, liberati dalla potenza del maligno, viviamo nel tuo Regno. Cristo, il tuo amato Figlio morto e risorto per noi, ha detto che siamo suoi fratelli e sorelle; egli vuole seriamente che senza alcun dubbio e tentennamento crediamo in lui. Perciò imploriamo il tuo perdono, cosicché possiamo essere non soltanto giustificati, ma anche lieti e festosi, rendendo di tutto cuore grazie, lode e amore a te, Dio nostro, che seistato e sei così buono e misericordioso.

Amen. Martin Lutero

Intenzioni di preghiera libere...

lettore 1:

(alla fine:) dalla liturgia valdese - Mentre ti rendiamo grazie per la dolcezza con cui la tua Parola si avvicina a noi e ci riempie di speranza; con questa stessa speranza vogliamo condividere tutti i tuoi doni; ti preghiamo perché diventino in noi azioni di giustizia, gesti d'amore, parole di consolazione e guarigione per la nostra comunità e per quanti vivono nella contraddizione e nel dolore creati nella nostra società.

Ti preghiamo perché tu ci renda attenti a ogni sorta di esclusione, a ogni complicità con il male.

Ti preghiamo insieme con tutta la tua chiesa sparsa nel mondo:

Padre nostro...

lettore 4:

Signore, mio Dio, ti ringrazio
di questo giorno che si chiude;
ti ringrazio di aver dato riposo al corpo e
all'anima.

La tua mano è stata su di me,
mi ha protetto e mi ha difeso.

Perdona tutti i momenti di poca fede
e le ingiustizie di questo giorno.

Aiutami a perdonare tutti coloro
che sono stati ingiusti con me.

Ti affido i miei cari, ti affido questa casa,
ti affido il mio corpo e la mia anima.

Dio, sia santificato il tuo santo nome!

Dietrich Bonhoeffer **Amen Amen Amen**